

Convegno pastorale diocesano, 4-5-6 giugno 2008

LA PAROLA DI DIO NELLA VITA
E NELLA MISSIONE DELLA CHIESA

LO “S.C.P.E” : Sistema cellule parrocchiali di evangelizzazione

La Parola è fonte, ispirazione e nutrimento delle cellule

La Parola di Dio nella vita

Perché far relazionare un prete e non dei laici sull’esperienza delle cellule parrocchiali di evangelizzazione ?

Perché una realtà parrocchiale, che può esistere se il pastore-parroco ne è convinto.

Tutto dipende dal principio.

“In principio era il Verbo, il Verbo era presso Dio, il Verbo era Dio” (Gv. 1, 1)

“Tutto è stato fatto per mezzo di Lui... in Lui era la vita... a quanti l’ hanno accolto ha dato potere di diventare figli di Dio” (Gv. 1, 1.3a.4a.12)

E’ dal Verbo, da Cristo Gesù che dobbiamo partire, da Lui che ci ha garantito

“Io sono con voi fino alla fine del mondo”(Mt. 28, 20).

E’ nella consapevolezza di questa continua presenza tra noi del “vivente” che ci riponiamo oggi, la domanda rivolta a suo tempo a Pietro “ che cosa dobbiamo fare fratelli ? ” (At.2, 37).

E’ questa domanda che continuamente mi ha chiama a convertirmi.

Perché é facile infatti lasciarci sedurre - dice la Novo Millennio Ineunte al n.º 29 – da prospettive ingenuie che di fronte alle continue sfide del tempo possano farci credere in formule magiche. **“No, non una formula ci salverà, ma una Persona e la certezza che essa ci infonde: Io sono con voi e allora non si tratta di inventare un “nuovo programma”, il programma c’è già, è quello di sempre raccolto dal Vangelo e dalla tradizione. Esso si incentra in ultima analisi, in Cristo stesso da conoscere, amare, imitare per vivere in Lui la vita trinitaria e trasformare con Lui la storia fino al suo compimento nella Gerusalemme celeste”.**

E’ questa centralità del Verbo, della Parola vivente che mi deve essere non solo luce ai miei passi, ma il tutto di me: e così diventare santi perché Lui è santo.

Dobbiamo umilmente riproporre con coraggio e con gioia, a noi stessi e ai laici, la prospettiva della santità perché questa è la volontà di Dio, come diceva Paolo ai primi convertiti (1Ts. 4,3), prospettiva che riguarda tutti i fedeli recita la Lumen Gentium.

Davvero è ora di riproporre a tutti con convinzione questa “misura alta” della vita cristiana ordinaria e per questa pedagogia alla santità c’è bisogno “di un cristianesimo che si distingua innanzitutto nell’arte della preghiera, perché Lui raggiunga la nostra interiorità, “rimanete in me e io in voi”, reciprocità che realizza in noi lo Spirito Santo, fino a fare dell’incontro con Cristo “un invaghimento del cuore che tuttavia non distoglie dall’impegno nella storia”. (N.M.I. n.32)

Per cui se “l’ignoranza della Scrittura è ignoranza di Cristo” (Dei Verbum n.25), per conoscere veramente la Scrittura bisogna leggerla e studiarla “in ginocchio”, cioè nella preghiera che è appunto “stare con Lui per diventare Lui.

La Parola di Dio nella missione

Soltanto se il sacerdote parroco è convinto di quanto sopra, seppure con tanti limiti, potrà tradurre nella concretezza l’invito che dai Papi e dai Vescovi ci viene rivolto per una nuova evangelizzazione. “Il mondo ha bisogno di una nuova evangelizzazione”, esortava nel 1979 a Nova

Huta Giovanni Paolo II, aggiungendo successivamente nel 1983 ad Haiti che la nuova evangelizzazione doveva essere nuova nel suo ardore, nuova nei suoi metodi, nuova nella sua espressione.

Non credevo che questa novità potesse essere nei suoi Vari aspetti così integralmente e intensamente espressa, fino a quando non l'ho incontrata in alcune comunità dal nord (Milano; Padova...) all'estremo sud (Vittoria, Messina ...) novità che dagli anni 80 già in Corea, in America e poi in Europa è stata accolta in un sistema:

lo S.C.P.E (Sistema Cellule Parrocchiali di Evangelizzazione).

Da premettere ancora come alla radice del nuovo indirizzo della chiesa ci sia il grande documento Evangelii nuntiandi voluto da Paolo VI e steso dall'allora cardinale Karol Wojtila, poi Papa che al n.14 recita **“Evangelizzare è la grazia e la vocazione propria della chiesa, la sua identità più profonda, essa esiste per evangelizzare”**.

Tutti i fedeli laici proprio perché membri della chiesa hanno la vocazione e la missione di essere evangelizzatori, sapendo anche che **“La fede si rafforza donandola”** (Redemptoris Missio n.2)

COME EVANGELIZZARE ?

Il sistema di cellule parrocchiali di evangelizzazione (S.C.P.E.) è già contemplato e ispirato dalla Parola di Dio.

PERCHE' SISTEMA

Perché è un complesso organico con costante riferimento al Pastore in cui tutte le parti hanno relazione e dipendenza reciproca: attraverso una apposita struttura esso concorre allo sviluppo di quel corpo vivo che è la Chiesa.

COSA E' UNA CELLULA

Una cellula è un piccolo gruppo di persone (minimo 3), in costante moltiplicazione (fino a 16 circa), al cui interno esistono relazioni di oikos , che cerca di evangelizzare, fare discepoli e svolgere il proprio ministero attraverso le relazioni quotidiane. In biologica è la più piccola unità strutturale e funzionale, che entra nella composizione degli esseri viventi. La cellula vive, si nutre, respira e si riproduce.

Si può constatare come questa definizione si adatta perfettamente alla cellula parrocchiale di evangelizzazione.

PERCHE' PARROCCHIALE

Perché il tessuto in cui si innesta il sistema delle cellule è proprio ed esclusivamente la parrocchia, definita da Giovanni Paolo II nella Christifideles laici n,26

“Comunità di fede e comunità organica... nella quale il parroco – che rappresenta il Vescovo diocesano- è il vincolo gerarchico con tutta la chiesa.

EVANGELIZZAZIONE

Perché, come ammonisce Paolo Vi nella Evangelii nuntiandi, “La chiesa esiste per evangelizzare”. Così la cellula, comunità di mediazione tra la famiglia e la parrocchia, ha come fine l'evangelizzazione, riscoprendo e attualizzando questa chiamata fondamentale : condividere Gesù con gli altri.

Tutto il vangelo è presenza e lieta notizia da annunciare e il grande mandato ci raggiunge attraverso le parole di Marco “Andate in tutto il mondo e proclamate la buona novella”. Il grande mandato è il luogo di incarnazione del divino, l'elemento stabile dell'evangelizzazione.

All'inizio del suo discorso Gesù dice “... strada facendo annunciate che il regno dei cieli è vicino” Mt. 10, 7 Non bisogna dunque aspettare che i lontani si avvicinino e neppure è necessario,

normalmente, andare a cercarli apposta chissà dove. Gesù ci dice di evangelizzare strada facendo, cioè mentre andiamo e viviamo nei nostri luoghi consueti. Ecco da che cosa è scaturita l'esperienza dell'evangelizzazione nei primi secoli; da qui l'intuizione che sta alla base del metodo di evangelizzazione attraverso il sistema di cellule parrocchiali. Metodo già presente appunto negli scritti del nuovo testamento. In questo senso uno dei primi evangelizzatori è l'indemoniato di Gerasa al quale, non accolto tra i dodici, viene detto "Và, nella tua casa, dai tuoi, e racconta ciò che il Signore ti ha fatto ... " Mc. 5, 19

Frequente nel nuovo testamento la parola oikos significa casa, ambiente, famiglia in senso allargato, insomma il mondo in cui si svolge la vita quotidiana di ciascuno. Esso comprende queste quattro categorie di persone

- I parenti
- I vicini di casa
- I colleghi di lavoro
- Coloro che hanno i nostri stessi interessi

Evangelizzare attraverso l'oikos vuol dire trarre vantaggio dal fatto che i luoghi frequentati abitualmente sono i più favorevoli per annunciare il regno dei cieli, perché lì si sono già stabilite relazioni consolidate. Non bisogna creare occasioni, basta cogliere quelle che si presentano.

IL PROCESSO DI EVANGELIZZAZIONE: "LA BOMBA"

Padre Cantalamessa nel 1988 vedendo l'ideogramma disse " Si, è vero, si tratta effettivamente di una bomba, anzi di una bomba atomica che spinta dall'interno da una forza di amore si diffonde in una reazione a catena fino agli estremi confini della terra e dell'umanità, seminando ovunque amore, pace e gioia

L'evangelizzatore deve per prima cosa mettersi in ginocchio e pregare per gli appartenenti al proprio oikos, di cui ha compilato e conserva una lista scritta.

Il processo di evangelizzazione dell'oikos si snoda in sette fasce che sono illustrate in modo schematico nell'ideogramma della bomba.

Esse sono cominciando dal basso:

1. la preghiera
2. il servizio
3. la condivisione
4. la spiegazione
5. affidamento e mandato
6. ingresso in cellula
7. ingresso nella comunità

I SETTE FINI DELLA CELLULA

La cellula ha sette fini:

1. crescere in intimità con il Signore
2. crescere nell'amore reciproco
3. condividere Gesù con gli altri
4. svolgere il ministero nel corpo mistico che è la chiesa
5. dare e ricevere sostegno
6. addestrare nuovi leaders
7. approfondire la nostra identità di fede

questi sette traguardi tracciano un cammino collettivo di fede e fanno della cellula un luogo di santità dove il vangelo è vissuto

COME, DOVE, QUANDO I SETTE MOMENTI

La cellula che è in costante moltiplicazione, si riunisce una volta alla settimana nella casa di uno dei suoi membri. L'incontro dura circa 90 minuti così scanditi:

1. canto e preghiera di lode
2. condivisione (che cosa Gesù ha fatto per te, che cosa tu hai fatto per Lui)
3. Insegnamento del Pastore (inciso su nastro)
4. Approfondimento dell'insegnamento
5. Avvisi o affari, problemi pratici
6. Preghiera di intercessione
7. Preghiera di sostegno o guarigione

La cellula è guidata da un leader che esercita un 'autorità delegata dal pastore con un compito di primato nel servizio.

Documenti del magistero ecclesiale

Paolo VI, *Evangelii nuntiandi*, LEV, Città del Vaticano 1975

Giovanni Paolo II, *Christifideles laici*, LEV, Città del Vaticano 1988

Giovanni Paolo II, *Redemptoris missio*, LEV, Città del Vaticano 1990

Giovanni Paolo II, *Novo millennio ineunte*, LEV, Città del Vaticano 2001

Giovanni Paolo II, *Ecclesia de Eucharistia*, LEV, Città del Vaticano 2003

Conferenza Episcopale Italiana, *Il volto missionario delle parrocchie in un mondo che cambia*, LEV, Città del Vaticano 2004

Pontificium Consilium Pro Laicis, *Riscoprire il vero volto della parrocchia*, LEV, Città del Vaticano 2005

Pontificium Consilium Pro Laicis, *La parrocchia ritrovata. Percorsi di rinnovamento*, LEV, Città del Vaticano 2005

Benedetto XVI, *Deus caritas est*, LEV, Città del Vaticano 2006

Benedetto XVI, *Sacramentum caritatis*, LEV, Città del Vaticano 2007

Benedetto XVI, *Gesù di Nazaret*, LEV e Rizzoli, Città del Vaticano e Milano 2007

Bibliografia

Aa.vv., *Casa e scuola di comunione. Un nuovo volto di parrocchia*, Paoline Editoriale Libri, Milano 2005

Aa.vv., *Chiesa e parrocchia*, LDC, Leuman (TO) 1989

Aa.vv., *Comunicare la fede*, Ancora, Milano 1992

Aa.vv., *Scommessa sulla parrocchia*, Ancora Milano 1989

Cantalamesa R., *Il canto dello Spirito. Meditazioni sul Veni creator*, Ancora, Milano 1998

Cantalamesa R., *I misteri di Cristo nella vita della chiesa*, Ancora, Milano, 1991

Cho Paul Yonggi, *Cellule familiari. La chiave dell'evangelizzazione*, Uomini Nuovi, Marchirolo (VA) 1991

Cho Paul Yonggi, *La quarta dimensione*, Uomini Nuovi, Marchirolo (VA) 1991

Cho Paul Yonggi, *Non soltanto numeri*, Uomini Nuovi, Marchirolo (VA) 1991

Cho Paul Yonggi, *Vivere con successo*, Uomini Nuovi, Marchirolo (VA) 1979

De Martini N., *Parrocchia 2000. Una risposta concreta alla proposta della nuova evangelizzazione* LDC, Leuman (TO) 1993

Forrest T., (a cura di) *Chiamati a evangelizzare*, Dehoniane, Roma \992

Forrest T., *Gesù Prendiamo il largo. Partecipare con entusiasmo alla missione* di, Sion, Ragusa, 2004

Macchioni G., *Evangelizzare in parrocchia. Il metodo delle cellule*, Ancora, Milano 1994

Martini C.M., *Alzati, v'è a Ninive, la grande città !*, Centro Ambrosiano, Milano 1991

Martini C.M., *Attirerò tutti a me. L' Eucaristia al centro della comunità e della sua missione*, Centro Ambrosiano, Milano 1982

Martini C.M., *In principio la Parola*, Centro Ambrosiano, Milano 1982

Martini C.M., *L'evangelizzatore in san Luca*, Ancora, Milano 1991

Martini C.M., *Ripartire da Emmaus*, Centro Ambrosiano, Milano 1991

Perini P., *Cellule di Evangelizzazione: prospettiva per la parrocchia del terzo millennio*, in Pontificium Consilium Pro Laicis, *La parrocchia ritrovata. Percorsi di rinnovamento*, LEV, Città del Vaticano 2005-.

Prado Flores J.H., *Andate ed evangelizzate i battezzati*, Devoniare, Roma 1989

Prado Flores J.H., *Come evangelizzare i battezzati*, Devoniare, Roma 1989

Prado Flores J.H., *La formazione dei discepoli*, Devoniare, Roma 1989

Tumino S., *Esperienze di nuova evangelizzazione*, Sion, Ragusa 2002

Tumino S., *La preghiera fonte di vita*, Ancora, Milano 1995